Scritto da Red.
Domenica 13 Luglio 2014 17:26



AVELLINO – "Mi sembra che tutto quanto finora si sia concentrato più sugli assetti di gestione degli enti sopracomunali che non sui servizi da offrire ai cittadini. L'esempio dell'Ato rifiuti è particolarmente significativo. Tutto ruota intorno alle larghe intese, non sui contenuti, ma sulla composizione del consiglio d'amministrazione. Il Pd ha il dovere di offrire alla valutazione delle altre forze politiche un modello di gestione del ciclo integrato dei rifiuti che garantisca servizi efficienti e tariffe più basse per i cittadini": è quanto auspica Valentina Paris, deputata del Partito democratico, alla vigilia dell'assemblea dell'Ato rifiuti, in programma lunedì 21luglio presso l'aula consiliare del Comune di Avellino, per l'elezione dei nuovi vertici gestionali. Come è noto, proprio il nodo delle nomine nell'importante organismo è al centro di uno scontro all'interno del Pd irpino con lo schieramento che fa capo al consigliere Gianluca Festa contrario all'elezione del sindaco Foti designato invece dal suo partito alla carica di presidente (le due vicepresidenze dovrebbero andare a Domenico Gambacorta, sindaco di Ariano, esponente di Forza Italia, e Marco Alaia, sindaco di Sperone, dell'Udc).

"Le convergenze fra forze politiche diverse e contrapposte – continua Paris nella sua nota – possono esserci, ma sulla condivisione dei contenuti e delle cose da fare. Spesso ci si dimentica che si tratta di servizi che incidono sulla qualità della vita dei cittadini, e i partiti avrebbero il dovere di arrivare a una discussione sui nomi solo un attimo dopo aver trovato soluzioni concrete ai problemi presenti sul tavolo. Nonostante questo non sia accaduto dopo l'ultima Conferenza d'ambito, il tema resta quello di scegliere tra il rafforzamento della società unica che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti e le spinte a frazionare il servizio con il conferimento di maggiori poteri ai Comuni rischiando di far aumentare le tariffe".